

PALLACANESTRO - IL COACH: «LA SQUADRA E' VIVA E LO DIMOSTRERA'»

Lorenzo Marrapodi: «Per l'Osl Garbagnate è molto prezioso anche imparare a perdere»

RHO (tms) Imparare a perdere sì. Abituarsi no, mai...

L'OSL Garbagnate, ancora in formato ridotto (Arui assente, altri giocatori acciaccati) lascia due punti anche a Cermenate giocandosi il match fino all'ultimo possesso (65-65 al 30', 70-67 il risultato finale), un dato positivo che si somma all'esordio in maglia OSL di **Marco Tedoldi**, ala piccola, classe 1994, in uscita da Casorate.

«So che può sembrare paradossale mettere tra le note positive una sconfitta ma - dice Lorenzo Marrapodi - per noi imparare a perdere, stante la categoria, rappresenta un dato prezioso. Mi pare che il

gruppo stia reagendo bene alla mancanza del foglio rosa ma, allo stesso tempo, ho detto chiaro e tondo ai miei giocatori che dobbiamo respingere con forza l'idea di pensarci inadeguati a raggiungere certi traguardi. Garbagnate c'è, è viva, tonica e «al pezzo» e molto del nostro futuro chiaramente passerà dal capitolo infortuni. Per una squadra come la nostra potersi allenare bene, al gran completo ritrovando quel pizzico di energia in più che da sempre ci caratterizza sarà determinante».

Intanto, per aiutarvi a innalzare il livello energetico avete preso Tedoldi: quali le considerazioni sul

suo conto?

«Tedoldi ha grandi qualità, si adatta di certo al nostro stile di gioco ed è giusto sottolineare che uno così non lo avevamo. Certo, sappiamo che è classe 1994 e che, con lui, come con tutti i giovani occorre avere pazienza, ma il nostro compito è proprio quello: intravedere talenti non ancora espressi. Marco ha doti notevoli e tutti noi speriamo che a Garbagnate possa trovare un palcoscenico che lo protegga e al tempo stesso lo faccia sentire libero di esplodere. Contro Lissone - conclude Lorenzo - ne abbiamo veramente bisogno».